

Il Comitato Permanente, nella sua adunanza del 31 luglio scorso, ritenendo che la costruzione, dato il suo alto costo, non avesse i caratteri necessari per la concessione del mutuo di favore, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio, fu d'avviso che la domanda non potesse essere presa in considerazione.

I fratelli Gambini hanno ora rinnovato la loro richiesta, riducendola a L. 180.000, e dichiarando che lo immobile in costruzione deve servire per abitazione loro propria, e di un altro fratello, già funzionario egli pure dello Istituto, sì che per i due terzi della somma potrebbe essere applicato il saggio di interesse del 5%, e per l'altro terzo il saggio normale. Essi hanno poi fatto presente che, fiduciosi nello accoglimento della loro richiesta, hanno già assunto impegni finanziari per il soddisfacimento dei quali si troverebbero a disagio se il mutuo non fosse loro accordato.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore